

Effetto COVID sulle vaccinazioni pediatriche

Secondo un sondaggio SIP con Pazienti.it un genitore su tre ha rinviato le vaccinazioni dei propri figli durante l'emergenza sanitaria

Il grido d'allarme è partito proprio dalle pagine di "Pediatria". Un articolo a firma di Rocco Russo, Responsabile del tavolo tecnico vaccinazioni della Società Italiana di Pediatria (in foto), pubblicato ad aprile scorso, aveva paventato il rischio che il timore del contagio da parte dei genitori e la chiusura dei centri vaccinali stessero causando un rinvio delle vaccinazioni in età pediatrica. Con la temibile conseguenza di creare sacche di soggetti suscettibili a malattie prevenibili con le vaccinazioni. All'articolo, che ha avuto una grande eco sui media nazionali, ha fatto seguito una collaborazione tra SIP e Pazienti.it (portale di salute seguito ogni mese da più di 2 milioni di utenti) grazie alla quale è stato realizzato un sondaggio su un campione di 1500 genitori che ha consentito di avere una stima delle dimensioni del fenomeno.

Il sondaggio è stato condotto per tutto il mese di maggio (nello specifico, dal 28 aprile all'8 giugno) e ha riguardato la fascia 0-11 anni, coinvolgendo le famiglie attraverso la diffusione dello stesso tramite i canali social (Facebook, Twitter, Instagram) di Pazienti.it, della SIP e grazie alla collaborazione di alcuni media partner del portale.

Ecco i principali risultati.

Alla domanda "in queste settimane hai rimandato le vaccinazioni di tuo figlio?", il 66% del campione ha risposto no, mentre il 34% ha risposto sì. Ben 1 genitore su 3 dunque ha rinviato le vaccinazioni dei propri figli durante l'emergenza sanitaria.

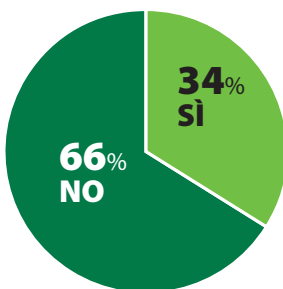
Non è stata solo la paura del contagio a far slittare le vaccinazioni, ma hanno giocato un ruolo importante le scelte organizzative dei centri vaccinali durante la pandemia. Infatti, il 42% del sottocampione ha dichiarato che è stato il centro vaccinale a posticipare l'appuntamento e il 13% che il centro era addirittura chiuso. Il restante 44% ha scelto in autonomia di rinviare le vaccinazioni "per ragioni di sicurezza".

Nonostante la pandemia abbia colpito in misura maggiore le regioni del Nord, il posticipo delle sedute vaccinali ha riguardato in maggior misura percentuale il Sud. E anche la scarsa informazione riguardo alla sicurezza del percorso vaccinale sembra aver giocato un ruolo nella scelta di rinviare le sedute. Sebbene l'Organizzazione Mondiale della Sanità



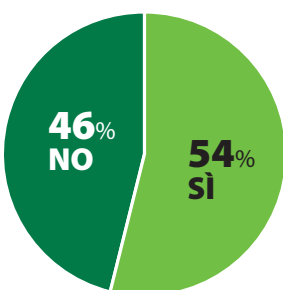
In queste settimane hai rimandato le vaccinazioni di tuo figlio?

1448 risposte



Hai ricevuto dal tuo pediatra o dal centro vaccinale nuove raccomandazioni per la sicurezza?

1478 risposte



e il Ministero della Salute abbiano stilato dettagliate Linee Guida per limitare il rischio di trasmissione di SARS-CoV-2 durante la vaccinazione ben il 46% degli intervistati ha dichiarato di non avere ricevuto le nuove raccomandazioni per la sicurezza.

Così, tra paura del contagio, scarsa informazione e chiusure dei centri vaccinali – non sempre dettate da oggettive ragioni come la carenza di personale sanitario trasferito nei reparti COVID-19 e nelle attività territoriali – quasi tutte le vaccinazioni pediatriche sono state interessate dal rinvio, soprattutto quelle nella fascia 0-2 anni: da quelle obbligatorie a quelle raccomandate.

“La pandemia COVID-19 ha messo a dura prova i Servizi sanitari mondiali, con drammatiche ripercussioni sull’assistenza medica”, commenta Rocco Russo, “ma non bisogna dimenticare il valore delle vaccinazioni a tutela della salute pubblica. Il calo delle coperture vaccinali del ciclo primario, oltre a creare sacche di soggetti suscettibili di malattie prevenibili con vaccino (con conseguente aumento di morbilità e mortalità), rischia di creare un effetto imbuto che può allungare ulteriormente i tempi di recupero delle stesse sedute vaccinali, con conseguente maggiore esposizione a rischi di possibili contagi”.

“Si deve recuperare il patrimonio culturale e professionale dei Dipartimenti di Prevenzione, disperso negli anni, e tornare ad avere Centri Vaccinali in ambienti curati e specificamente concepiti, con adeguate risorse umane e professionali (medici, infermieri, assistenti sanitari, amministrativi) e in grado di operare in sicurezza in ogni situazione epidemiologica”, afferma il Presidente SIP Alberto Villani. “Le vaccinazioni sono un cardine fondamentale del SSN e meritano la massima attenzione”.

“Questo difficile periodo di pandemia ha ulteriormente confermato quanto sia indispensabile il lavoro costante di sensibilizzazione e quanto siano preziosi gli innovativi canali di divulgazione digitale. Da sempre, l’impegno di Pazienti.it è quello di veicolare messaggi di prevenzione che arrivino a tutti, anche grazie al lavoro di squadra e al supporto di realtà autorevoli e punti di riferimento nel panorama sanitario, come la Società Italiana di Pediatria”, conclude Claudia Uccelli, CEO di Pazienti.it (Cinthia Caruso, Direttore di “Pediatria”). ■

Dose di vaccino posticipata nella fascia di età 0-2 anni

34% (n. 492) del sottocampione che ha rinviato le vaccinazioni nella fascia di età 0-11 anni

